

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini 392

INTERROGAZIONI:

5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale 392

ALLEGATO (*Testo della risposta*) 395

RISOLUZIONI:

7-00166 D'Incecco: Iniziative per tutelare la salute delle persone affette da diabete e garantire cure appropriate (*Discussione e rinvio*) 393

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 26 novembre 2014.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.30 alle 11.50.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 15.

5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Donata LENZI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario per l'eshaustività della risposta, della quale si dichiara soddisfatta. Ricorda inoltre come l'ampliamento della *social card* rientra tra gli strumenti messi a disposizione per contrastare la povertà minorile che risulta in continuo aumento. Per tali ragioni sottolinea l'importanza dell'emendamento approvato dalla V Commissione bilancio nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità sul bonus bebé e dell'emendamento che spera possa essere oggi approvato volto ad aumentare gli stanziamenti del Fondo per la famiglia.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.10.

RISOLUZIONI

Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 15.10.

7-00166 D'Incecco: Iniziative per tutelare la salute delle persone affette da diabete e garantire cure appropriate.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca la discussione della risoluzione n. 7-00166 D'Incecco: Iniziative per garantire cure appropriate alle persone affette da diabete.

Chiede, pertanto, all'onorevole D'Incecco, in qualità di presentatrice, di illustrare la risoluzione.

Vittoria D'INCECCO (PD), illustrando la risoluzione da lei presentata, ricorda che essa nasce dall'esigenza di dare maggiore risposta in termini di salute alle persone affette da malattia diabetica, che risultano essere un numero molto rilevante. Esistono due forme di diabete: il tipo I dovuto ad una forma di disregolazione del sistema immunitario (interessa una minoranza della popolazione), il tipo II dovuto ad un deficit di secrezione di insulina da parte delle cellule pancreatiche o ad una resistenza dei tessuti all'azione della stessa (in circa il 90 per cento dei pazienti).

Come già detto, il numero dei malati di diabete è molto elevato: l'OMS stima 346 milioni circa in tutto il mondo che si prevede possano diventare 380 milioni nel 2025. I decessi a causa delle complicanze (frequentemente dovute ad eventi cardiovascolari acuti), secondo i dati del 2004, risultano 30.000 ogni anno e più dell'80 per cento avvengono in Paesi a basso-

medio reddito. Secondo l'OMS-Europa, 52 milioni di persone in Europa risultano affette da malattia diabetica e questo numero è in crescita, arrivando in alcuni Stati a tassi del 10-14 per cento, sia a causa dell'invecchiamento della popolazione, sia per la sedentarietà ed una alimentazione non corretta che provocano sovrappeso e obesità, sia per disuguaglianze economiche.

Nel 1991 la Federazione internazionale del diabete e l'Organizzazione mondiale della sanità proposero l'istituzione della «giornata mondiale del diabete» nel giorno 14 del mese di novembre, riconosciuta a partire dal 2006 dalle Nazioni Unite.

Ricorda che in questa giornata in circa 400 città di tutta Italia vengono organizzati eventi da associazioni e organizzazioni di volontariato (CRI, Misericordia, Alpini), medici e specialisti in diabetologia, offrendo servizi a titolo gratuito in piazza (misurazione della glicemia, consulenza medica e consigli dal dietologo) e promuovendo incontri e conferenze indirizzati alla conoscenza di uno stile di vita sano e all'invito all'esercizio fisico. Risultano così coinvolte circa 400 mila persone.

Ricorda, inoltre, che esiste in Italia, forse l'unico Paese nel mondo, una legge a tutela dei diritti delle persone affette da diabete, la legge n. 115 del 1987, che con il Piano sanitario nazionale pone il diabete, insieme ad altre malattie croniche non trasmissibili, fra le priorità per il Sistema sanitario nazionale, disegnando un modello di assistenza che, senza spreco di risorse, insegna alle persone malate di diabete a gestire la loro malattia e pertanto ad evitare gli scompensi glicemici, le complicanze, i ricoveri.

Fa presente che tre sono gli obiettivi: la centralità della persona, considerata come risorsa e non come peso nella società; maggior ruolo alle associazioni familiari e di volontariato a rappresentare i bisogni sanitari e sociali; potenziamento dei nodi di rete tra i diversi livelli di assistenza (medico di base, specialista, ospedale) attraverso percorsi diagnostici-terapeutici

assistenziali (PDTA) che possano riconsegnare appropriatezza all'uso delle risorse.

Osserva che un problema importante da segnalare è che circa il 34 per cento dei datori di lavoro continua a non prendere nemmeno in considerazione l'assunzione di persone affette da diabete, nonostante la legge n. 115 del 1987 vieti qualsiasi forma di discriminazione nei riguardi dei pazienti diabetici per quanto riguarda l'accesso a posti di lavoro pubblico e privato, raccomandando anzi di rendere più semplice l'inserimento degli stessi nel lavoro ed anche, soprattutto per i bambini, nelle attività scolastiche e sportive.

Ricorda, poi, che la legge n. 104 del 1992, stabilisce per il paziente diabetico tre permessi mensili retribuiti per i controlli ematochimici di *routine* e le verifiche periodiche 2-6 volte l'anno.

In conclusione, con questa risoluzione si chiede al Governo di attuare ogni iniziativa per garantire le cure più appropriate alle persone affette da diabete,

riducendo le disuguaglianze ad oggi esistenti per l'accesso alle cure e all'informazione; di assumere ogni iniziativa per la tutela della salute dei pazienti diabetici nei diversi contesti regionali, promuovendo attività di prevenzione e insegnamento alla gestione del malato diabetico attraverso convegni e seminari e avviando ogni azione concreta per combattere le discriminazioni verso le persone affette da diabete nella scuola, nello sport e nei luoghi di lavoro.

Il sottosegretario Vito DI FILIPPO condivide il contenuto della risoluzione all'ordine del giorno, sulla quale esprime una posizione assolutamente favorevole sia sulle premesse sia sulla parte dispositiva.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

ALLEGATO

5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto dell'Onorevole Lenzi ed altri, con il quale si chiede di conoscere quale sia ad oggi lo stato di attuazione della carta acquisti cd. ordinaria e della nuova carta acquisti sperimentale, denominata « Sostegno per l'Inclusione Attiva ».

Al riguardo, faccio presente preliminarmente che per la carta acquisti cosiddetta ordinaria istituita con l'articolo 81, del decreto-legge 112 del 2008 concessa agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e ai bambini di età inferiore ai tre anni, la legge di stabilità per l'esercizio 2014 ha previsto lo stanziamento di 250 milioni di euro e il disegno di legge di stabilità 2015, attualmente all'esame del Parlamento prevede un incremento di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Voglio, altresì, ricordare che la legge di stabilità 2014 ha previsto la possibilità – in presenza di risorse disponibili, in relazione all'effettivo numero dei beneficiari – di riservare parte delle risorse assegnate al Fondo per la carta acquisti ordinaria alla nuova carta acquisti sperimentale cosiddetta Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per l'estensione su tutto il territorio nazionale, non ancora coperto dalla sperimentazione.

La misura sperimentale del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA), introdotta dall'articolo 60 del decreto-legge n. 5 del 2012, è pienamente operativa nelle 12 città con più di 250.000 abitanti dove, con l'eccezione di Roma, sono stati identificati i beneficiari, sono stati avviati i pagamenti e sono stati predisposti i progetti personalizzati di presa in carico da parte dei

servizi sociali dei comuni. Ricordo, infatti, che la concessione della nuova carta acquisti al beneficiario è condizionata alla sottoscrizione del progetto predisposto dai servizi sociali del Comune in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole.

Con specifico riferimento ai quesiti formulati nel presente atto parlamentare, fornisco – nelle 2 tabelle che metto a disposizione della Commissione – i dati oggetto dell'interrogazione.

Per quanto riguarda la carta acquisti ordinaria, la tabella 1 mostra i dati aggiornati al 29 settembre scorso dalla quale risultano circa 470 mila beneficiari in tutto il territorio nazionale, di cui circa 250 mila anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e circa 220 mila bambini di età inferiore ai tre anni.

Relativamente alla distribuzione territoriale dei beneficiari della carta acquisti ordinaria, segnalo che oltre l'85 per cento dei bambini sotto i 3 anni e il 60 per cento degli anziani risiede nelle regioni del Mezzogiorno.

La tabella 2 mostra, invece, i dati relativi al monitoraggio effettuato il 1° settembre scorso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla chiusura della prima fase della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA), dalla quale si evince che più di 6.500 nuclei familiari, corrispondenti a quasi 27.000 persone, in condizione di povertà percepiscono oggi la misura di sostegno economico.

Rimandando alla lettura dei dati per gli aspetti di dettaglio, mi limito a segnalare che comprendendo anche i beneficiari po-

tenziali come quelli del comune di Roma – in cui vi è stato un elevato numero di domande – la stima dei beneficiari della carta acquisti sperimentale è di circa 40 mila per circa 10 mila nuclei familiari.

In linea con le raccomandazioni espresse dalla Commissione europea nell'ambito della Strategia Europa 2020, è intenzione del Governo estendere gradualmente il sostegno per l'inclusione attiva assicurando un'assegnazione mirata e un'applicazione uniforme su tutto il territorio. Al momento, si evidenzia che all'articolo 1, comma 2. lett. b) n. 5) del disegno di legge recante « Delega Lavoro » (cosiddetto *Jobs Act*) attualmente all'esame del Parlamento è prevista « l'eventuale introduzione, dopo la fruizione dell'ASPI, di una prestazione, eventualmente priva di copertura figurativa, limitata ai lavoratori, in disoccupazione involontaria, che presentino valori ridotti dell'indicatori della situazione economica equivalente, con

previsione di obblighi di partecipazione alle iniziative di attivazione proposte dai servizi competenti ».

Voglio precisare, inoltre, che il 13 maggio scorso è stato registrato dalla Corte dei Conti, il decreto interministeriale firmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro per la coesione territoriale che ripartisce le risorse finalizzate all'estensione della Sperimentazione ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. L'estensione avverrà con nuovi criteri volti a semplificare le procedure e i criteri in maniera da facilitare l'accesso alla misura, fermo restando il budget complessivo.

Da ultimo, segnalo che il Decreto per la determinazione delle modalità operative della Sperimentazione nei territori delle regioni del Mezzogiorno e l'individuazione dei requisiti per l'accesso ai benefici è in via di definizione.

Interrogazione n. 5-03888 On. Lenzi ed altri

Seduta 26 novembre 2014 - Commissione XII - Camera dei deputati

Tabella 1

-Beneficiari Carta acquisti ordinaria-

PERIODO ACCREDITO	CARTA ACQUISTI: SITUAZIONE ACCREDITI AL 29 SETTEMBRE			
	ACCREDITI per ANZIANI	ACCREDITI per BAMBINI	TOTALE ACCREDITI	IMPORTO EROGATO
I BIMESTRE	250.323	198.163	448.486	35.878.384,61
II BIMESTRE	251.641	203.031	454.672	36.373.477,07
III BIMESTRE	249.024	223.816	472.840	37.827.063,95
IV BIMESTRE	247.002	232.654	479.656	38.372.324,85
V BIMESTRE	245.035	229.302	474.337	37.946.822,73
TOTALE 2014	1.243.025	1.086.966	2.329.991	186.398.073,21

Interrogazione n. 5-03888 On. Lenzi ed altri**Seduta 26 novembre 2014 - Commissione XII - Camera dei deputati****Tabella 2****-Beneficiari Carta acquisti sperimentale-****(Sostegno per l'inclusione attiva)**

COMUNE	NUCLEI BENEFICIARI	PERSONE NEI NUCLEI BENEFICIARI	NUMERO MEDIO COMPONENTI	BENEFICIO MEDIO MENSILE (EURO)
BARI	407	1.587	3,9	325
BOLOGNA	221	812	3,7	312
CATANIA	604	2.954	4,9	364
FIRENZE	112	423	3,8	312
GENOVA	377	1.314	3,5	306
MILANO	769	2.989	3,9	322
NAPOLI	1.357	6.104	4,5	350
PALERMO	1.473	6.145	4,2	337
TORINO	952	3.595	3,8	319
VENEZIA	101	385	3,8	320
VERONA	144	555	3,9	323
Totale	6.517	26.863	4,1	334